



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> Direzione regionale lavoro <i>Area:</i> Affari generali	
Prot. n. _____ del _____		
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Disciplina per l'abilitazione degli "sportelli territoriali temporanei" da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e smi, per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione		
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO, PERSONALE, E PARI OPPORTUNITA'	
DI CONCERTO	_____	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small> _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 14/06/2016 prot. 352
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Disciplina per l'abilitazione degli "sportelli territoriali temporanei" da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e smi, per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione.

L A G I U N T A R E G I O N A L E

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale al Lavoro Pari Opportunità e Personale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- l'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 tra l'Italia e la Commissione europea adottato il 29 ottobre 2015, in conformità all'articolo 14 del Regolamento Ue n. 1303/2013, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014 -2020, in particolare l'obiettivo tematico 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" e le condizionalità 8.1 "*Accesso al mercato del lavoro*" (Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione) e la condizionalità 8.3 "*Istituzioni del mercato del lavoro*" (Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere) e gli adempimenti conseguenti;
- il Programma Operativo Regionale Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 approvato con Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 della Commissione europea;
- il Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- la legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e smi;
- il Decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e smi;

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e smi;
- la legge 14 febbraio 2003, n. 30 “Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e smi;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e smi;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e smi;
- il decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla legge n. 99/2013 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 “Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l’articolo 1, commi 44, 85 e 86;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” in particolare l’articolo 1, commi 3 e 4;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro” e smi;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007 n. 968 ”Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 168. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio"” e smi;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani - Approvazione del “Piano di Attuazione regionale” e smi;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4”;

- la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2014, n. 479 “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2014, n. 430 “Approvazione dell'Atto di indirizzo per la stipula di protocolli d'intesa con gli operatori pubblici e privati della rete dei servizi per il lavoro”;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- la determinazione direttoriale G11651 dell'8 agosto 2014 “Modifica della determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 “Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e dei relativi allegati”;

CONSIDERATO che:

- le politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di lavoro e occupazione, al fine di garantire un servizio efficace e concrete opportunità di lavoro o formazione, pongono un'attenzione particolare allo sviluppo, al rafforzamento e al coordinamento dei servizi per l'impiego pubblici e privati, incaricati di gestire le misure di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro;
- attraverso la disciplina dell'accreditamento, così come disposta dalla richiamata DGR 198/2014 e smi e attuata con determinazione G11651/2014, la Regione Lazio promuove il Sistema dei Servizi per il Lavoro, fondato sulla cooperazione tra i servizi pubblici per l'impiego e gli operatori pubblici e privati accreditati, riconoscendo a tali soggetti l'idoneità ad erogare sul proprio territorio servizi per il lavoro ordinari e specialistici, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, con l'obiettivo di favorire e di sostenere l'inserimento nel mercato del lavoro;

RILEVATA la necessità di estendere e potenziare la rete regionale degli operatori del mercato del lavoro, anche integrando, laddove necessario, la richiamata disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro, al fine di rispondere con efficacia agli obiettivi prefissati nell'ambito dei programmi operativi regionali – in primis Programma Operativo regionale FSE e Piano di Attuazione regione Garanzia Giovani – e, in generale, per affrontare con efficacia e puntualità le situazioni congiunturali del mercato del lavoro caratterizzate sia da variazioni importanti di flussi di utenza, sia dalle peculiarità territoriali dei contesti produttivi e dei servizi attivi nella Regione Lazio;

CONSIDERATO che:

- al fine di garantire un'ottimale copertura territoriale della rete dei servizi per il lavoro e la loro massima accessibilità e fruizione da parte dell'utenza, si ravvisa l'opportunità di sperimentare una procedura di abilitazione di Sportelli Territoriali Temporanei in grado di estendere su tutto il territorio regionale l'articolazione organizzativa e il raggio di attività dei soggetti pubblici e privati accreditati ai sensi della dgr 198/2014 e smi;

- la temporaneità dell’abilitazione dei menzionati sportelli territoriali è determinata, come già ravvisato, da situazioni particolari e peculiari, anche transitorie, del mercato del lavoro alle quali la Regione Lazio risponde con interventi di politica attiva di breve e medio periodo, avviati con propri provvedimenti amministrativi, come, ad esempio, bandi e avvisi pubblici;
- possono richiedere l’abilitazione degli sportelli territoriali temporanei esclusivamente i soggetti per i quali la Regione Lazio riconosce l’accreditamento per i servizi al lavoro e, pertanto, ogni singolo sportello territoriale temporaneo abilitato è da ritenersi aggiuntivo e non sostitutivo delle sedi accreditate ai sensi della dgr 198/2014 e smi;
- i soggetti accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della dgr 198/2014 e smi garantiscono l’erogazione di servizi anche da parte dei propri sportelli territoriali temporanei in base all’accreditamento conseguito e che, pertanto, nell’ambito degli sportelli temporanei non possono essere erogati servizi non riconosciuti nell’atto di accreditamento di cui alla dgr 198/2014 e smi;
- i soggetti accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della dgr 198/2014 e smi garantiscono per ogni sportello territoriale temporaneo la presenza di personale qualificato con competenze professionali elevate e specifiche per ogni tipologia di servizio ivi erogata;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, approvare la Disciplina per l’abilitazione degli “sportelli territoriali temporanei” da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e smi, per l’attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio - con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione - di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

per le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all’unanimità

D E L I B E R A

di:

- approvare la Disciplina per l’abilitazione degli “sportelli territoriali temporanei” da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e smi, per l’attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio - con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione - di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Il Direttore regionale competente in materia di Lavoro provvederà ad adottare tutti gli atti necessari e conseguenti all’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale tematico dell’Assessorato regionale competente in materia di lavoro.